



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL MOLISE
CAMPOBASSO

IL DIRETTORE REGIONALE

Decreto n. 14

Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s. m. i.;

Visto il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42 recante *"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"*, adottato ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i (di seguito indicato come "Codice");

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233 recante *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"* e s.m.i., e in particolare l'art. 17, comma 3, lett. c), d) ed e);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2009 riguardante l'attribuzione, al Dr. Gino Famiglietti, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale quale Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Molise, debitamente registrato da parte dei competenti organi di controllo;

Visti, per quel che riguarda i termini del procedimento i numeri 1 e 9 di cui all'allegato 1 al D.P.C.M. 18 novembre 2010, n. 231, recante *"Regolamento di attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante i termini dei procedimenti amministrativi del Ministero per i beni e le attività culturali aventi durata superiore a novanta giorni"*

Vista la comunicazione di avvio del procedimento di tutela di cui alla nota della Soprintendenza per i beni archeologici del Molise datata 12 aprile 2011, n. prot. 2402/34.07.07/13.1, riguardante l'area archeologica in località "Castagneto", sita in Monteroduni (IS) e censita in catasto al Foglio n. 20 con le particelle nn. 762 e 763 trasmessa a mezzo raccomandata A.R. al Comune di Monteroduni ed a tutti i proprietari privati interessati;

Considerato, che ove mai la Direzione regionale, responsabile per l'adozione del provvedimento finale, non provvedesse all'emissione del provvedimento finale nei termini di legge, oltre a subire le conseguenze di cui all'art. 2-bis della L. n. 241/1990 per il ritardo nella conclusione del procedimento, esporrebbe a gravi rischi anche i beni individuati per la tutela, in quanto, decorsi i termini di legge per l'assunzione del provvedimento finale, decadrebbero le misure cautelari previste, rispettivamente, dagli artt. 14, co. 4, e 46, co. 4, del Codice (secondo quanto stabilito dal co. 5 dell'art. 14 cit. e dal co. 5 dell'art. 46 cit.);

Vista la documentazione comprovante l'interesse archeologico particolarmente importante dell'area innanzi descritta, costituita dalla relazione appositamente redatta con relativa documentazione fotografica e dalla planimetria catastale di riferimento;

Ritenuto, in conformità alle motivazioni riportate nella relazione menzionata, che l'area archeologica sita in Località " Castagneto ", nel Comune di Monteroduni (IS) presenta interesse archeologico particolarmente importante, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lettera a) D. Lgs., 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

Visti gli artt. 10 comma 3, lettera a), 13 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

DECRETA

Gli immobili su cui insistono i beni archeologici descritti nell'unita relazione ed individuati nell'allegata planimetria catastale, sono dichiarati di interesse archeologico particolarmente importante, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lettera a) del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e pertanto, sottoposti a tutte le disposizioni di tutela in esso contenute.

La relazione archeologica e la planimetria catastale fanno parte integrante del presente decreto, che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati, così come individuati nelle apposite relate, nonché al Comune di Monteroduni (IS).

A cura del Soprintendente per i Beni archeologici del Molise di Campobasso esso verrà, quindi, trascritto presso la competente Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare - ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. E' inoltre, ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 ss. Del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Campobasso, li 05 AGO, 2011



DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gino FAMIGLIETTI

Gino Famiglietti





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL MOLISE

RELAZIONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

Bene denominato: Rilievi funerari di età romana

Comune di Monteroduni

Loc. Castagneto
Foglio 20 partt. 762, 763

Procedimento di tutela ex D. Leg.vo 42/2004 artt. 10 e 13

CAMPOBASSO 05 AGO. 2011





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL MOLISE

RELAZIONE SCIENTIFICA

Nel comune di Monteroduni è frequente il rinvenimento di elementi lapidei sporadici a testimonianza di una frequentazione intensiva del territorio nell'antichità che, in età romana, si concretizza con la presenza di grandi ville rustiche come quella in località le Grotte sottoposta a tutela con D.M. ex L. 1089/39. Elemento connesso alla realtà insediativa locale e che caratterizza particolarmente il territorio in età romana è l'architettura funeraria, posta lungo le viabilità principali con edifici che celebrano, attraverso la perpetuazione della memoria, le potenti famiglie dell'aristocrazia municipale.

Di particolare interesse per la conoscenza della scultura funeraria di età romana sono tre rilievi realizzati su pietra calcarea e reimpiegati attualmente come blocchi "angolari" in un casale moderno posto in località Castagneto¹. Due piastre di ferro assicurano i blocchi alla muratura moderna.

Il primo rilievo esaminato è realizzato in un blocco di calcare che misura alla base 1,12 m x 0,88 di altezza. Il rilievo è inquadrato da una cornice non lavorata di 0,7 cm; sul lato destro la fascia della cornice misura 0,29 cm mentre a sinistra appare non conservata. La raffigurazione è posta ad occupare una specchiatura quadrata di 83 cm di base x 74 cm di altezza e rappresenta il mito di *Europa* e il *toro* dove Europa, una della più celebri conquiste di Zeus, compare in groppa all'animale secondo una iconografia nota già nell'antica Grecia. La rappresentazione del mito è qui colta nel momento del ratto, raffigurata nella visione frontale della fanciulla rapita, seduta all'amazzone sul toro raffigurato di profilo che avanza verso destra. Europa afferra con la mano destra il toro per le corna mentre con l'altra trattiene il mantello che si gonfia ad arco sopra la sua testa. L'iconografia sopra descritta ebbe particolare successo in età augustea e fu

¹ I rilievi sono stati oggetto di studio in S. DIEBNER, *Aesernia-Venafrum: Untersuchungen zu den römischen Steindenkmälern zweier Landstädte Mittelitaliens*, Roma 1979, pp. 249-252



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL MOLISE

particolarmente usata nel I e II d.C. in ambito funerario, particolarmente in connessione a sepolture femminili. Nel secondo rilievo in esame la raffigurazione utilizza un blocco di pietra calcarea conservato per 93 cm di base, 0,77 cm di altezza e 0,41 cm di profondità. Sul lato destro si conserva, dopo una risega angolare di cm 0,8, una cornice di 0,32 cm di larghezza. Il blocco, parzialmente interrato, non conserva la cornice superiore e il rilievo è inserito in una specchiatura conservata per 0,53 cm, dove è raffigurato un Cavaliere su un animale mancante della parte anteriore che avanza verso sinistra. Ciononostante la particolare resa plastica dell'animale porta ad identificare la cavalcatura con un elefante in una iconografia che rimanda alle rappresentazioni dei cortei trionfali. La trasposizione in un contesto *funerario* del simbolismo trionfale connesso all'immagine dell'*elefante*, codificato già dall'età ellenistica come animale celeste legato alla luce e al dio sole, conduce ad interpretare la raffigurazione come l'apoteosi del *dominus*.

Un terzo blocco è posto di fronte e a completamento del secondo blocco. In questo ultimo caso la lastra conserva la cornice sinistra e la zona terminale del riquadro con i resti della parte posteriore di una figura animale interpretabile come un cavallo che avanza verso destra.

E' altamente probabile che i blocchi provengano da un singolo edificio a carattere funerario, posto in prossimità del luogo di giacenza dei blocchi, il cui carattere monumentale è testimoniato dalla grandezza dei rilievi, dal loro particolare valore stilistico e dalla ricercatezza plastica delle raffigurazioni che la lunga esposizione agli agenti atmosferici ha solo parzialmente indebolito.

L'appartenenza del sepolcro ad una importante famiglia dell'aristocrazia locale del I-II sec. d.C. è confermata dalle iconografie non comuni rappresentate nei rilievi, poste a simboleggiare l'apoteosi del domino (cavaliere su elefante) e della domina (Europa rapita dal toro divino).

In considerazione dell'alto livello espressivo e delle singolari iconografie rappresentate, i rilievi sopra descritti rivestono interesse particolarmente importante per



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL MOLISE

l'archeologia e la storia dell'arte romana e pertanto si propone la tutela ai sensi degli artt. 10 e 13 del D.Lgs.vo 42/2004. Pertanto si fa divieto di rimuovere o alterare in qualunque modo le lastre con i rilievi e qualsiasi intervento sull'immobile, anche di manutenzione ordinaria, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Soprintendenza proponente.

Il Funzionario

Dott.ssa Paola Quaranta

IL SOPRINTENDENTE

Alfonsina Russo



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL MOLISE

Comune di Monteroduni

Loc. Castagneto

Foglio 20 partt. 762, 763

Bene denominato: Rilievi funerari di età romana

Procedimento di tutela ex D. Leg.vo 42/2004 artt. 10 e 13

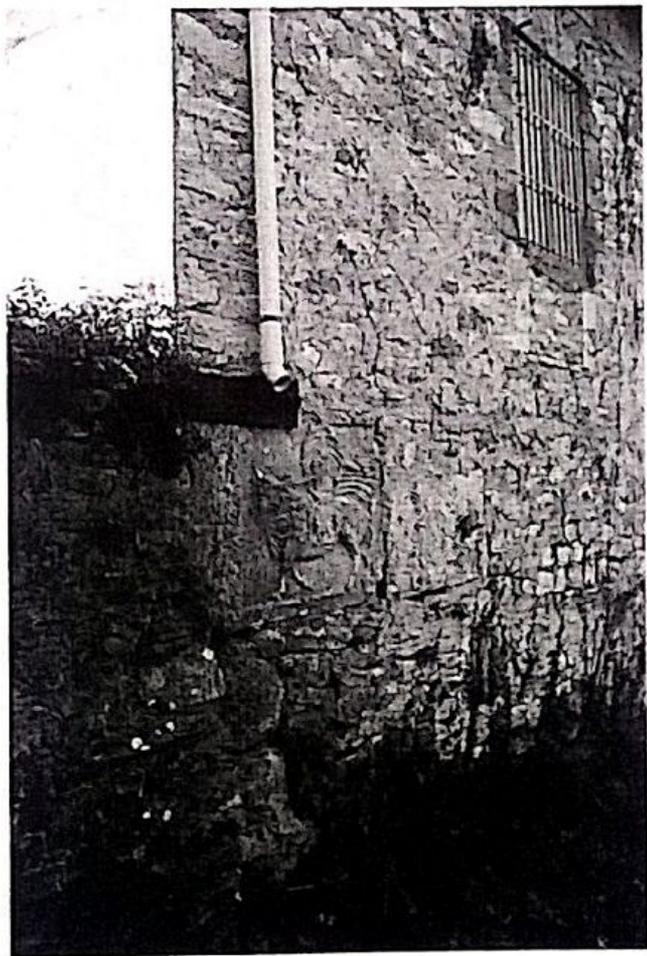
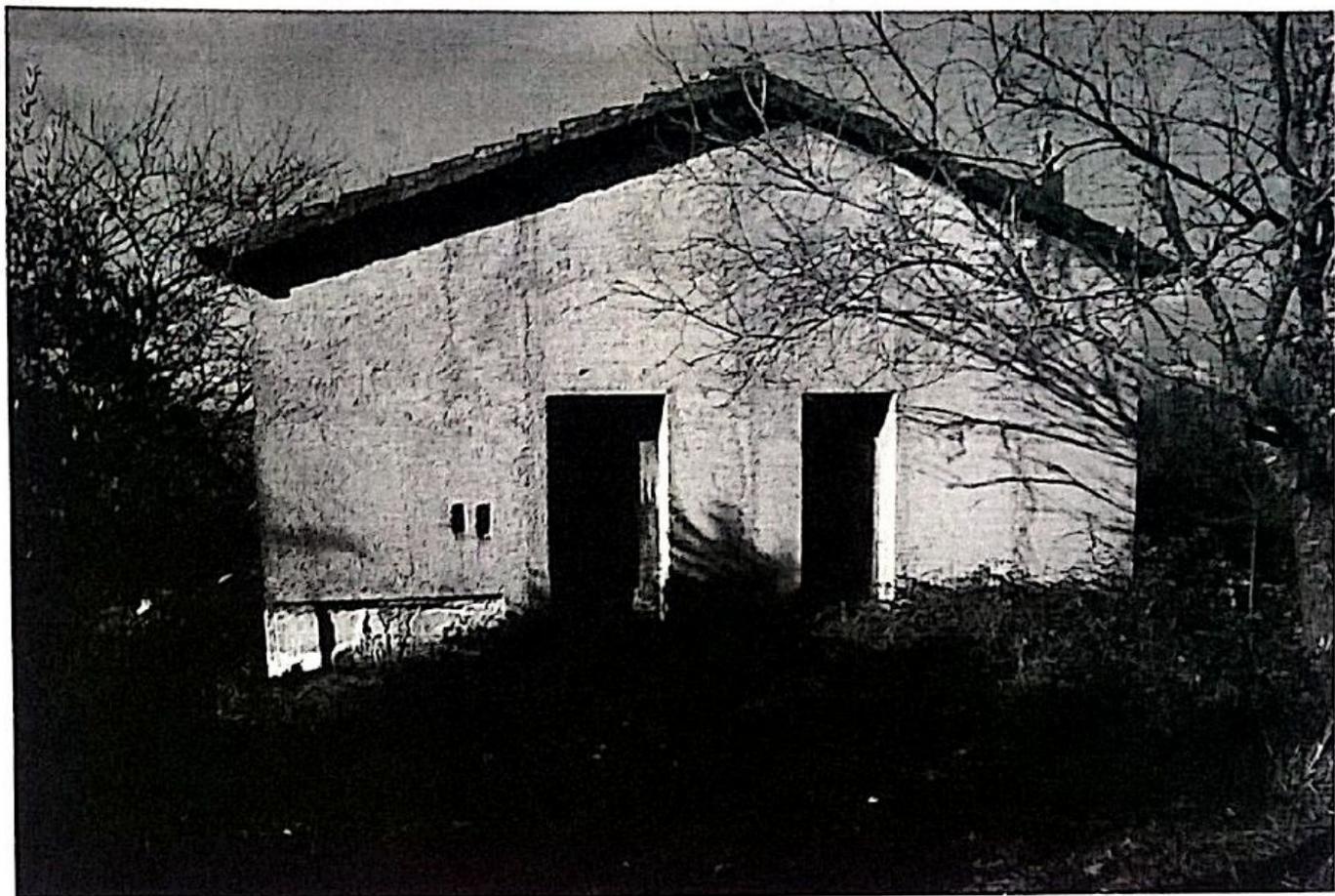
DOCUMENTAZIONE GRAFICA E FOTOGRAFICA



fig. 1- Rilievo con Europa rapita dal toro- Zeus



fig. 2- Rilievo con Cavaliere su elefante



E=7300



Particella 763

Per Visura